



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



4 MAGGIO 2022 ORE 19.30
URBINO, PALAZZO DUCALE NEL **Cortile d'Onore**

Concerto d'Opera

ILARIA **Casai** & ROBERTO **Barrali**
soprano pianista

ORGANIZZATO DA





Programma

G.Rossini- *La cambiale di matrimonio: Vorrei spiegarvi il giubilo*

G.Verdi: *Preludio da I Masnadieri*

V.Bellini- *I Capuleti e i Montecchi- Oh quante volte o quante*

G.Rossini- *Il signor Bruschino: ah donate il caro sposo*

G.Verdi: *Parafrasi su Aida di H. Bussmeyer*

F.P.Tosti: *Vorrei*

G.Donizetti- *Linda di Chamounix: O luce di quest'anima*

G.Puccini: *Parafrasi su Tosca (Capriccio-Fantasia) di E. Becucci*

L.Arditi: *Il bacio*

Opere

Gioachino Rossini- **La cambiale di matrimonio**

La cambiale di matrimonio è una farsa musicata da Gioachino Rossini diciottenne. Venne rappresentata per la prima volta al Teatro San Moisè di Venezia il 3 novembre 1810. Non è la prima opera che il compositore scrisse ma fu la prima ad essere rappresentata.

La vicenda - assai semplice- si svolge nel salotto, "semplicemente elegante", della casa del ricco mercante Tobia Mill (basso, o meglio "buffo").

Sua figlia, la giovane Fanny (soprano), è stata promessa in sposa suo malgrado, e dietro la firma di una "cambiale di matrimonio", al maturo corrispondente americano Mr. Slook. Dopo un fitto intreccio di vicende il lieto fine vedrà il trionfo dell'amore fra Fanny ed Edoardo.

Vincenzo Bellini- **I Capuleti e i Montecchi**

I Capuleti e i Montecchi è un'opera in due atti con musica di Vincenzo Bellini su libretto di Felice Romani, rappresentata in prima assoluta al Teatro La Fenice di Venezia, l'11 marzo 1830 con successo.

La vicenda del tormentato amore fra Giulietta e Romeo. Il giorno delle nozze, nel palazzo in festa, il giovane Montecchi riesce ad introdursi fra gli invitati camuffato da guelfo, mentre in Verona mille ghibellini armati sono pronti ad assaltare la residenza dei Capuleti, anche a prezzo di una strage di innocenti. Allo squillo delle trombe, la tragedia si compie.



Opere

Gioachino Rossini - **Il signor Bruschino**

Il signor Bruschino, ossia Il figlio per azzardo è un'opera lirica di Gioachino Rossini. Il libretto, denominato farsa giocosa in un atto, è di Giuseppe Maria Foppa. L'opera appartiene al gruppo di cinque farse che Rossini scrisse per il Teatro San Moisè di Venezia. L'opera venne rappresentata nel XIX secolo solo una volta in Italia, il 2 giugno 1844 nel Teatro della Canobbiana di Milano. La trama dell'opera vede Il giovane Florville che, innamorato di Sofia e da lei ricambiato, per ottenerla in sposa si spaccia per il figlio del signor Bruschino, al quale la giovane è stata promessa da Gaudenzio, suo tutore. L'inganno viene scoperto, ma Gaudenzio perdona i due giovani e concede il consenso alle loro nozze.

Francesco Paolo Tosti - **Vorrei**

Dall'opera alla musica da camera, un intreccio fra epoche e gusti musicali. Francesco Paolo Tosti, compositore e cantante italiano, conosciuto per essere stato l'autore di celebri romanze da salotto o da camera. L'originalità del Tosti risiedette nell'essere stato musicista atipico per i suoi tempi delle romanze. Non scrisse mai un libretto d'opera lirica, probabilmente per mantenere la sua originalità e la sua idea di musica nel cantuccio personale. Le sue oltre cinquecento romanze per canto e pianoforte, i cui testi vennero scritti da poeti come Antonio Fogazzaro, Rocco Pagliara, Naborre Campanini e Gabriele d'Annunzio, sono stati inoltre interpretati da grandi voci, tra cui Enrico Caruso, Tito Schipa, Alfredo Kraus, Jussi Björling, Luciano Pavarotti, Mina e Andrea Bocelli. Si ricordano brani tuttora molto eseguiti, quali: L'alba separa dalla luce l'ombra, Malìa, Vorrei morir, Non t'amo più, L'ultima canzone, Ideale, 'A vucchella (testo di D'Annunzio) e Vorrei.

Opere

Gaetano Donizetti - **Linda di Chamounix**

Linda di Chamounix è un'opera in tre atti di Gaetano Donizetti, denominata melodramma semiserio è su libretto di Gaetano Rossi. L'opera debuttò al Theater am Kärntnertor di Vienna, il 19 maggio 1842, non divenne nota al pari di Elisir d'amore, Don Pasquale o Figlia del reggimento, ma il suo titolo è diventato noto per la famosa aria della protagonista, Oh luce di quest'anima. Molti soprani si cimentarono solo in quest'aria (Joan Sutherland, Beverly Sills), o anche interpretando integralmente il ruolo di Linda (Edita Gruberová, Mariella Devia, Jessica Pratt). L'opera vede come protagonisti della vicenda Linda e Carlo che dopo varie vicissitudini fanno trionfare lieti e contenti il loro grande amore.

Luigi Arditi - **Il bacio**

Luigi Arditi nacque a Crescentino, studiò musica al Conservatorio di Milano avendo come insegnanti Bernardo Ferrara (violino) e Nicola Vaccai (composizione). Nel 1842 iniziò la sua carriera musicale come violinista, e l'anno successivo fece il suo debutto come direttore d'orchestra a Vercelli, dove fu nominato membro onorario dell'Accademia Filarmonica. Diresse opere liriche in giro per l'Italia prima di imbarcarsi per L'Avana, insieme al grande contrabbassista Giovanni Bottesini. Le sue opere più conosciute sono I briganti (1841), Il corsaro e La spia (1856). Quest'ultima, composta durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, fu la prima opera lirica di un compositore italiano, e una delle prime in assoluto, ad essere basata su un testo americano: il romanzo The Spy di James Fenimore Cooper. Compose inoltre una Commemoration Ode (rappresentata al Crystal Palace nel 1873), numerose canzoni e valzer cantati, il quale più popolare è Il bacio (su testo di Gottardo Alighieri, dedicato a Marietta Piccolomini).



Ilaria Casai **soprano**

Ilaria Casai è nata a Pisa nel 1994. Ha iniziato lo studio del canto lirico all'età di 13 anni sotto la guida del mezzosoprano A. Guarducci.

Dopo aver conseguito la maturità classica, nel 2018 si è diplomata al triennio di canto lirico con il massimo dei voti presso l'Istituto di Studi Musicali "Pietro Mascagni" di Livorno e nel 2021 si è diplomata al biennio di canto lirico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze.

Nel 2021 ha conseguito il master di II livello in canto lirico presso il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova. Oltre al percorso di studi del Conservatorio, dal 2016 studia con il soprano Alida Berti e dal mese di giugno 2020 si perfeziona con il soprano Mariella Devia.

Ha partecipato a masterclass tenute da Marco Balderi, Alida Berti, Fiorenza Cedolins, Alessandro Corbelli, Mariella Devia, Hugo De Ana, Leonardo De Lisi, Angelo De Sanctis, Angelo Michele Errico, Augusto Fornari, Donato Renzetti, Giuseppe Sabbatini, Roberto Scandiuzzi, Aldo Tarabella.

Ha cantato come solista nelle seguenti composizioni sacre: The Ceremony of Carols, Te Deum e Chichester Psalms di Britten; Te Deum di Charpentier; Gloria di Vivaldi; Requiem di Mozart; Requiem di Faurè; Litaniae Lauretanae di Mozart, Stabat Mater di Pergolesi; Stabat Mater di Sivano Pieruccini; Messa di Ciriaco De Mita (prima mondiale).

Ha debuttato nelle seguenti opere: Le Nozze di Figaro (Susanna); Don Giovanni (Zerlina e Donna Anna); L'elisir d'amore (Giannetta); Gianni Schicchi (Ciesca e Lauretta); Carmen (Micaela); Suor Angelica (Suor Genovieffa, e Prima Cercatrice); Rita (Rita); La Bohème (Musetta); Il flauto magico (Die Zweite Dame); Il segreto di Susanna (Susanna); Il telefono (Lucy); La Serva Padrona (Serpina); Il Barbiere di Siviglia (Berta); Rigoletto (Paggio della Duchessa); La Traviata (Annina).

Roberto Barrali **pianista**

Roberto Barrali ha al suo attivo un'intensa attività concertistica come Maestro Accompagnatore di Cantanti Lirici e Solista, sia in Italia sia all'estero.

Ha collaborato come pianista accompagnatore con importanti fondazioni teatrali ed enti lirici esibendosi in prestigiosi luoghi.

Ha collaborato con importanti direttori d'orchestra, tra cui: Yuri Temirkanov, Antonio Pappano, Marcello Rota, Daniele Callegari, Andrea Battistoni, Muhai Tang, Francesco Ommassini.

È stato Maestro collaboratore presso l'Accademia Lirica del Mediterraneo del Tenore Pietro Ballo, presso l'accademia lirica del Basso Franco Federici (Parma).

A Roberto Barrali è stato conferito il Premio d'Onore Verdiano "Teresa Stolz" 2011 per le riconosciute qualità di interprete ed ambasciatore della Musica di Giuseppe Verdi. Ha riscosso gratificanti successi di pubblico e validi apprezzamenti di critica in una serie di concerti lirici tenuti in Svizzera nella Stadthofsaal di Uster.

È stato Maestro del Coro e Maestro collaboratore di Sala e di Palcoscenico nelle produzioni di Trovatore (2014) di G. Verdi e "Il Turco in Italia" (2014) di G. Rossini e Maestro collaboratore di sala, di palcoscenico e maestro al cembalo ne "L'Elisir d'amore" di G. Donizetti "Visto da Botero" (2014).

È stato Maestro del Coro, Pianista e Vocal Coach per una grande produzione de La Traviata a Shanghai (Cina) per Shanghai Opera House al Grand Theatre di Shanghai. (2016).

Oltre all'attività pianistica Roberto Barrali affianca anche quella di Direttore d'Orchestra, vocal coach e ripasso spartito per preparare i cantanti al debutto in Opera per masterclass ed accademie liriche.